



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
IX Legislatura

PUNTO 39 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 29/09/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1745 / DGR del 29/09/2014

OGGETTO:

Determinazioni a seguito della riapertura dei termini per l'attuazione del Patto di stabilità verticale per l'anno 2014. DI n. 133 del 12.9.2014.

COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Marino Zorzato	Presente
Assessori	Roberto Ciambetti	Presente
	Luca Coletto	Presente
	Maurizio Conte	Presente
	Marialuisa Coppola	Presente
	Elena Donazzan	Assente
	Marino Finozzi	Presente
	Massimo Giorgetti	Assente
	Franco Manzato	Assente
	Daniele Stival	Presente
	Mario Caramel	
Segretario verbalizzante		

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

ROBERTO CIAMBETTI

STRUTTURA PROPONENTE

AREA BILANCIO, AFFARI GENERALI, DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

OGGETTO: Determinazioni a seguito della riapertura dei termini per l'attuazione del Patto di stabilità verticale per l'anno 2014. Decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014.

NOTA PER LA TRASPARENZA:

L'articolo 42, comma 3 del decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014, proroga, per l'anno 2014, i termini per l'attuazione del patto verticale regionale disciplinato dall'articolo 1, commi 138 e seguenti della legge n. 220/2010 e dalla legge regionale n. 10 del 24 febbraio 2012. Con il presente provvedimento vengono prese le determinazioni conseguenti.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

La legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), successive modifiche e integrazioni, all'articolo 1, commi 122-125, ha previsto, anche per l'anno 2014, l'istituto del cosiddetto "Patto verticale incentivato".

Previa condivisione in sede di Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali nella seduta del 5 febbraio 2014, la Regione del Veneto, con delibera della Giunta regionale n. 142 del 20 febbraio 2014, ha avviato le procedure per attivare l'istituto del Patto regionale verticale incentivato ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 122 - 125, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di Stabilità 2013) e dell'art. 1 comma 138 della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Legge di Stabilità 2011) individuando ed approvando altresì le modalità applicative per ogni tipologia di Ente locale interessato.

Con D.P.G.R. n. 40 del 14 marzo 2014, nel rispetto del termine perentorio di chiusura del procedimento, stabilito dalla legge nel 15 marzo 2014, è stata approvata la ripartizione di un plafond complessivo di euro 80.000.000,00, indicando, negli appositi allegati, l'entità degli spazi finanziari attribuibili ad ogni Ente Locale in applicazione dei criteri di riparto di cui alla D.G.R. n. 142/2014 e sulla base delle domande pervenute.

Con successiva nota prot. n. 118361 del 18 marzo 2014, la Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi comunicava che, per mero ritardo nella protocollazione e nello smistamento della corrispondenza trasmessa tramite PEC, erano state escluse dal riparto n. 2 domande di accesso al plafond inviate rispettivamente dal Comune di San Bonifacio (VR) e dal Comune di Saletto (PD).

Le domande sopra citate, regolari ai fini istruttori sono arrivate alla PEC della Regione del Veneto il giorno 26/02/2014 (Comune di San Bonifacio) e il giorno 27/02/2014 (Comune di Saletto) pertanto entro il termine fissato dalla D.G.R. n. 142/2014. Sono state poi inoltrate alla Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi solamente in data 18/03/2014 con protocollo interno n. 116411 e n. 116419 rispettivamente con riferimento all'istanza del Comune di San Bonifacio e a quella del Comune di Saletto.

Le domande presentate dai due Comuni sopracitati avevano quindi tutti i requisiti per essere ammesse al riparto del plafond relativo al patto verticale incentivato 2014.

Con l'approvazione dell'articolo 42, comma 3 del decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014, ai fini dell'applicazione dei commi 138 e seguenti della L. 220/2010 (patto verticale regionale), per l'anno 2014, il termine previsto del primo marzo (presentazione domanda da parte degli EE. LL.) è stato posticipato al 30 settembre, mentre il termine del 15 marzo (comunicazione della Regione al MEF) è stato posticipato al 15 ottobre.

Tenuto conto delle notevoli difficoltà e criticità gestionali incontrate dalla Regione del Veneto nella realizzazione delle politiche programmate di spesa, a causa della sottodimensionata determinazione del tetto massimo di competenza eurocompatibile assegnato, per l'anno 2014, con la legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) e considerato l'ulteriore riduzione dell'obiettivo per l'importo di euro 80.000.000,00 a seguito dell'attivazione del patto verticale incentivato, si ritiene di non attivare la procedura prevista dalla legge regionale n. 10 del 24 febbraio 2012, n. 10, e della Legge n. 220/2010 a favore di tutti gli Enti locali veneti, ma solo di utilizzare la proroga prevista dal D.L. n. 133/2014 al fine di corrispondere al Comune di San Bonifacio e al Comune di Saletto quanto legittimamente spettante.

Applicando ex-novo la ripartizione del plafond C (incluso il Comune di Saletto) e il plafond E (incluso il Comune di San Bonifacio) già individuati con D.P.G.R. n. 40 del 14 marzo 2014, secondo i criteri deliberati dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 142/2014, tutto arrotondato alle migliaia di Euro, gli Enti locali sopra indicati risultano beneficiari di un importo che consente loro di peggiorare il proprio obiettivo relativo al Patto di stabilità interno 2014 rispettivamente di euro 102.000,00 per il Comune di Saletto e di euro 172.000,00 per il Comune di San Bonifacio.

Si ritiene quindi opportuno attivare l'istituto del patto verticale regionale al solo scopo di corrispondere, in sede di autotutela, quanto legittimamente spettante ai Comuni rimasti erroneamente esclusi dal patto verticale incentivato 2014.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 138 della Legge n. 220/2010, la Regione del Veneto ridetermina il proprio obiettivo programmatico in termini di competenza eurocompatibile, riducendolo di euro 274.000,00.

Entro i termini stabiliti dalla normativa, la Sezione Bilancio effettuerà, con riferimento a ciascun Ente Locale beneficiario, la comunicazione ai medesimi del miglioramento dell'obiettivo di patto di stabilità interno 2014 loro attribuito e al M.E.F. degli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la Legge 13 dicembre 2010, n. 220;

VISTO l'art. 32, comma 17, della L. 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità anno 2012);

VISTO l'art.1, comma 433, lett. a), b), e c) della L. 13 dicembre 2012, n.228 (Legge di stabilità 2013);

VISTO l'art.1, comma 505, lett. a), b), c) e d) della L. 27 dicembre 2014, n.147 (Legge di stabilità 2014);

VISTA la circolare n. 6 del 18 febbraio 2014 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

VISTA la Legge regionale 24 febbraio 2012, n. 10;

VISTA la D.G.R. n. 142 del 20 febbraio 2014;

VISTO il D.P.G.R. n. 40 del 14 marzo 2014;

VISTO il decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014;

VISTO l'art. 2, comma 1, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

DELIBERA

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente deliberato;
2. di non attivare la procedura del patto verticale regionale prevista dalla legge regionale n. 10 del 24 febbraio 2012, n. 10, e della Legge n. 220/2010 a favore di tutti gli Enti locali veneti;
3. di utilizzare la proroga per l'attivazione del patto verticale regionale concessa con l'articolo 42, comma 3 del decreto legge n. 133 del 12 settembre 2014 al fine di corrispondere al Comune di San Bonifacio e al Comune di Saletto quanto legittimamente spettante in applicazione del patto verticale incentivato 2014;
4. di autorizzare il Comune di Saletto a peggiorare il proprio obiettivo relativo al Patto di stabilità interno 2014 per euro 102.000,00 ed esclusivamente al fine di favorire il pagamento di obbligazioni di parte capitale assunte, secondo quanto previsto dall'art.1, comma 138, della Legge n. 220/2010 e successive modifiche;
5. di autorizzare il Comune di San Bonifacio a peggiorare il proprio obiettivo relativo al Patto di stabilità interno 2014 per euro 172.000,00 ed esclusivamente al fine di favorire il pagamento di obbligazioni di parte capitale assunte, secondo quanto previsto dall'art.1, comma 138, della Legge n. 220/2010 e successive modifiche;
6. di rideterminare, ai sensi dell'articolo 1, comma 138 della Legge n. 220/2010, l'obiettivo programmatico 2014 in termini di competenza eurocompatibile della Regione del Veneto, riducendolo di euro 274.000,00;

7. di incaricare la Sezione Bilancio, di comunicare entro il termine del 15 ottobre 2014 agli Enti locali interessati il miglioramento di obiettivo del patto di stabilità interno 2014 loro attribuito;
8. di incaricare la Sezione Bilancio di comunicare, entro il termine perentorio del 15 ottobre 2014 al Ministero dell'Economia e delle Finanze, con riguardo a ciascuno degli Enti locali interessati, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia